



# calendario

Dal 15 al 22 Settembre 2019

Onoranze funebri  
**SELMI**  
Piazza Ospedale Maggiore  
Telefono 02-6435429

**Domenica 15 Settembre III Domenica dopo il martirio di san Giovanni**  
Raccolta dell'Offerta Mensile

**Domenica 22 Settembre IV Domenica dopo il martirio di san Giovanni**

**e.... Domenica 29 settembre - ore 16.00**  
Festa di apertura del nuovo anno di Oratorio  
con giochi, canti e merenda insieme per tutta la famiglia!

Le iscrizioni alle seguenti attività dell'Oratorio iniziano lunedì 16 settembre e sono aperte fino ad esaurimento dei posti disponibili e comunque entro e non oltre domenica 29 settembre.

### IL CATECHISMO:

per i bambini di 2<sup>a</sup> elementare, c'è la **Domenica in Oratorio**, nelle date previste in calendario, dalle ore 16.00 alle 18.30.

**Inizia domenica 10 novembre;**

per i bambini di 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare, gli **Incontri di Catechismo** sono il giovedì dalle ore 17.00 alle 18.00 (per chi vuole è possibile arrivare in Parrocchia alle ore 16.30 per giocare prima dell'incontro).

**Iniziano giovedì 3 ottobre;**

**Domenica 6 ottobre** alle ore 10.30 c'è la **Santa Messa** durante la quale ci sarà il **Mandato Catechistico** per tutti i bambini del catechismo, i loro genitori e i catechisti.

**IL DOPOSCUOLA:** per i bambini delle scuole elementari e i ragazzi delle scuole medie si svolge il mercoledì e il venerdì dalle ore 16.30 alle 18.00 **Inizia mercoledì 16 ottobre.**

**IL GRUPPO DEI CAVALIERI,** per i ragazzi delle scuole medie si incontra il venerdì dalle ore 14.00 alle 16.00. **Inizia venerdì 20 settembre.**

La raccolta fondi per i nuovi impianti audio e illuminazione della nostra Chiesa ha raggiunto il traguardo prefissato di **25.000 €**. Grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato in qualsiasi misura. Vi do la mia benedizione e anche...  
**don Jacques**

25.000
23.000
21.000
18.000
15.000
12.000
9.000
6.000
3.000

### Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — Vice Parroco: don Andrea Aversa, fscb

**Messe feriali:** dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30 e 18.00 (prefestiva)

**Messe festive (domeniche e giorni festivi):** alle ore 8.30, 10.30 e 19.00

**Ufficio:** dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

**Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576**

sancarloallacagranda@gmail.com—sancarloallacagranda.it— facebook/sancarloallacagranda

**La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736**

# il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXIII 15—22 Settembre 2019 Foglio di informazione parrocchiale N. 25

## RITORNO ALLE ORIGINI



*Cari Amici, bentornati a Casa!*  
Dopo una estate piena di incontri, paesaggi, letture, riposo...siamo tornati alla quotidianità della nostra vita. I ragazzi hanno ripreso il cammino della scuola, i giovani dell'università, gli adulti del lavoro...  
Per non iniziare "banalmente" ricominciamo in comunione con un'esistenza interamente donata. Perché, come dice san Paolo: «In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che Gesù ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli».  
Perché il cuore delle nostre giornate sia come canta il salmo: «Fare la Tua volontà: mio Dio, questo io desidero».  
Buona domenica e buon inizio!

**don Jacques**

**Nel pieno dell'estate don Jacques ha lanciato la proposta di un pellegrinaggio in Terra Santa guidato da don Vincent.**  
**Le iscrizioni si sono esaurite in due settimane.**

**Cosa è stato? La fame di Terra Santa? La fama di don Vincent? La particolarità della proposta?**

**Tutte e tre le cose. Don Vincent ci porterà, tra l'altro, nel cuore della Palestina, a Nablus, nella parrocchia di cui è stato parroco.**

**Qui sopra un dettaglio dell'affresco che si trova sulla parete di fondo della sua chiesa, dietro all'altare.**

**Il SanCarlino seguirà questo pellegrinaggio passo dopo passo.**

Lunedì 16 si aprono le iscrizioni al **Catechismo** e al **Doposcuola**, insieme alla proposta dei **Cavalieri**. In ultima pagina e sui manifesti nelle bacheche le istruzioni dettagliate. Per favore attenetevi agli orari di segreteria. Domenica 29 nel pomeriggio ci sarà la grande **Festa** di apertura dell'Oratorio

# AAA candidati cercansi

I cinque requisiti perché la profezia si avveri

*Il 13 di ottobre, secondo quanto disposto dalla Diocesi di Milano, dovranno essere presentati alla Comunità coloro che si saranno candidati a far parte del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale.*

*Perciò, entro tale data quanti, uomini e donne, giovani e anziani, hanno a cuore la vita della nostra comunità sono invitati a candidarsi presso il parroco.*

*Se i candidati si presenteranno in numero sufficiente alla costituzione del CPP non ci sarà bisogno di elezioni. Se invece si presenteranno in numero superiore al minimo richiesto, si deciderà se indire, domenica 20 ottobre, elezioni per scegliere coloro che faranno parte del nuovo Consiglio Pastorale.*

*Tra le sollecitazioni a candidarsi, riportiamo qui sotto parte di un articolo convincente preso dal sito della diocesi.*

Siamo alla vigilia del rinnovo dei Consigli pastorali e, soprat-

tutto per persone adulte, provo a descrivere quali potrebbero essere indicatori per la vita di un Consiglio pastorale, affinché la profezia che è chiesta alla Chiesa tutta, e quindi anche alla singola comunità, possa avverarsi.

Il primo indicatore è il tempo. Un Consiglio pastorale funziona se chi vi partecipa riconosce che ci vuole tempo per questo ruolo, tempo di riflessione, di ascolto, di preghiera, quindi tempo oltre quello che richiede il calendario delle sedute.

Il secondo indicatore è la conoscenza e familiarità tra i consiglieri. Il Consiglio pastorale è un luogo dove alcune persone si ritrovano per parlare e decidere per una comunità. Si capiscono? Si rispettano? Si vogliono bene?

Il terzo è il metodo di lavoro, ciò che ci mette tutti sullo stesso piano, con gli stessi strumenti a disposizione: questo facilita l'incontro tra persone differenti che non devono con-

vincere della bontà del loro pensiero, ma contribuire a un passo in avanti riconoscibile e condivisibile.

Il quarto indicatore riguarda la scelta dei contenuti. In una fase storica di «cambiamento d'epoca» la scelta dei contenuti dice lo sguardo con cui guardiamo la realtà. Di cosa si deve occupare oggi una comunità cristiana? I temi per esempio non possono non riguardare l'evangelizzazione in una cultura secolarizzata.

Il quinto riguarda la comunicazione al resto della comunità. Sarà necessario moltiplicare le forme di comunicazione di quanto si sta facendo, cercando di riportare un clima di discussione seria, serena, responsabile e di condivisione tra preti e laici.

Oggi un Consiglio pastorale è un organismo quanto mai necessario, per la complessità che stiamo vivendo, fase di transizione di cui non conosciamo l'approdo, il cambiamento di posizione della comunità cristiana nella società.

*(Ottavio Pirovano,  
parrocchia di S. Maria  
Assunta di Inzago)*

## La situazione è occasione

L'Arcivescovo ci conosce! La lettera pastorale di quest'anno è costituita da ben sei lettere, e tutte si ispirano alla lettera di san Paolo ai Filippesi, così che noi possiamo sminuzzarla nei vari periodi dell'anno.

La prima ci è più consona perché dedicata al mese missionario speciale di ottobre: «Purché il Vangelo venga annunciato» (Fil 1,18).

Scriva l'Arcivescovo: «La missione è obbedienza, non è impresa solitaria: ha la sua radice nella comunione, è praticabile da una fraternità, ha come intenzione di convocare per edificare la comunione dei molti che diventano

un cuore solo e un'anima sola. I discepoli si purificano da ogni tentazione di proselitismo, di esibizionismo. Cercano di contrastare ogni inclinazione alla timidezza, al ripiegamento su di sé. Si liberano da ogni complesso di inferiorità. Obbediscono al Signore e vivono come inviati per annunciare il Vangelo. Sono chiamati a identificarsi e a riconoscersi nel mandato di Gesù, così da poter dire, come suggerisce Papa Francesco, "io sono missione"».

## I FRUTTI DELL'ORATORIO ESTIVO

La proposta inaspettata

Questa estate, insieme a Chiara, ho passato tre settimane nelle terre di sant'Ambrogio e di san

Carlo per dare una mano nel centro estivo della parrocchia affidata ai nostri preti. Sono state giornate intense di teatro, giochi, canti, gite, preghiere in mezzo a un centinaio di bambini, ai ragazzi e agli adulti coinvolti. Tre settimane per contemplare l'opera di una proposta cristiana vissuta e desiderata fino all'ultimo particolare.

I momenti più luminosi sono stati quelli in cui qualcuno si lasciava scuotere e iniziava a seguire con tutto se stesso la proposta che gli veniva fatta. La gioia dei giochi, infatti è sempre proporzionale al coinvolgimento personale, al di là della voglia e delle capacità. Che bello vedere una squadra tifare chi sta per mettersi alla prova nel tiro con l'arco! O guardare i bambini che si lanciano sul telo bagnato per spingere palloni più grandi di loro! Oppure seguire un ragazzo che, anziché gironzolare, si siede a temperare le matite perché tutti possano colorare! In chi segue, sorge una luce una gioia che non sfugge a uno sguardo attento.

L'ho visto accadere quando sono diventata amica di alcune bambine cinesi: erano così contente che hanno provato a insegnarmi qualcosa nella loro lingua, come i numeri fino a dieci o la versione cinese di *Fra' Martino Campanaro*. Tra i tentativi e le risate ho scoperto che due di loro sono figlie di genitori non credenti.

Li ho conosciuti l'ultimo giorno, durante la festa finale. Guardavano le figlie giocare con un grande sorriso. Ho chiesto loro se erano contenti che le figlie partecipassero all'oratorio e mi hanno risposto con semplicità: "loro sono felici".

Un giorno stavamo andando in gita ad Arona a visitare la statua colossale di 35 metri che ritrae san Carlo. Mentre chiacchieravo con una bambina, lei mi ha chiesto: "Davvero uno è più felice quando fa quello che Dio gli chiede?". Sì, è proprio così, ed è quello che forse, senza saperlo, vedono i genitori delle mie piccole amiche cinesi quando, con semplicità e stupore, riconoscono nelle figlie la felicità di chi si è affezionato alla proposta cristiana che è giunta loro così inaspettata.



**Il numero di Settembre di Tracce, in distribuzione a cura degli amici di CL all'uscita delle s. Messe,** offre una piccola antologia delle cose accadute a Rimini.

Fatti, episodi, incontri – *la vita*, che al Meeting ha il sapore inconfondibile di un'intensità lieta. E le parole dette sul palco, i contenuti di alcuni incontri hanno uno spessore e una ricchezza tali che vale la pena riprenderli.

Lo facciamo pubblicandone dei brani, oltre al testo integrale dell'intervento principale. È una scelta che risente dei limiti di spazi e di tempi e, per sua natura, è arbitraria. Ma è un modo per non smarrire spunti che, paradossalmente, rischiano di perdersi proprio per la ricchezza di tutto ciò che li circondava a Rimini. È la stessa ricchezza che trovate nel resto del giornale: dalle lettere, alle testimonianze dai Balcani, al focus sull'Amazonia, protagonista del prossimo Sinodo. Storie diverse, ma con una sola sorgente: quell'«avvenimento cristiano» che, vissuto, genera uomini. E amicizia.

**Suor Maria José Viedma**